



DIOCESI DI SULMONA - VALVA



ADORAZIONE EUCARISTICA

GUIDATA DA

S.E. MONS. MICHELE FUSCO
VESCOVO DI SULMONA - VALVA

CANTO D'ESPOSIZIONE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

*Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinita.
I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.*

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te. **R**

Il Vescovo:

Sia lodato e ringraziato, ogni momento.

R Il Santissimo e divinissimo Sacramento.

Il Vescovo:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**R Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

Silenzio di Adorazione

PREGHIERA PER IL SINODO

Insieme:

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire
tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori
sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

CANTO

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni consolatore, dona pace ed umiltà.
Acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te.

*Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi.
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi.
Vieni su noi, Maranathà. Vieni su noi Spirito.*

*Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi.
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi.
Scendi su di noi.*

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te.

*Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi.
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi.
Vieni su noi, Maranathà. Vieni su noi Spirito.*

*Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi.
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi.
Scendi su di noi.*

Silenzio di Adorazione

PRIMO MOMENTO

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

5, 20-6, 2

Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Dai discorsi del Papa emerito Benedetto XVI

Nella visione cristiana della vita ogni momento deve dirsi favorevole e ogni giorno deve dirsi giorno di salvezza, ma la liturgia della Chiesa riferisce queste parole in un modo del tutto particolare al tempo della Quaresima. Ogni giorno è momento favorevole e di grazia, perché ogni giorno ci sollecita a consegnarci a Gesù, ad avere fiducia in Lui, a rimanere in Lui, a dividerne lo stile di vita, a imparare da Lui l'amore vero, a seguirlo nel compimento quotidiano della volontà del Padre, l'unica grande legge di vita. Ogni giorno, anche quando non mancano le difficoltà e le fatiche, le stanchezze e le cadute, anche quando siamo tentati di abbandonare la strada della sequela di Cristo e di chiuderci in noi stessi, nel nostro egoismo, senza renderci conto della necessità che abbiamo di aprirci all'amore di Dio in Cristo, per vivere la stessa logica di giustizia e di amore. Grazie all'amore di Cristo, noi possiamo entrare nella giustizia più grande, che è quella dell'amore, la giustizia di chi si sente in ogni caso sempre più debitore che creditore, perché ha ricevuto più di quanto si possa aspettare.

Silenzio di Adorazione

PREGHIERA LITANICA

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.

Un lettore:

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli. **R**

Silenzio di Adorazione

CANTO

Quando sono debole allora sono forte
perché tu sei la mia forza.

Quando sono triste è in te che trovo gioia
perché tu sei la mia gioia.

*Gesú io confido in te,
Gesú mi basta la tua grazia.
Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella tua grazia voglio restare
Santo Signore sempre con te.*

Quando sono povero allora sono ricco
perché tu sei la ricchezza.

Quando son malato è in te che trovo vita
perché tu sei guarigione.

*Gesú io confido in te,
Gesú mi basta la tua grazia.
Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella tua grazia voglio restare
Santo Signore sempre con te.*

*Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella tua grazia voglio restare
Santo Signore sempre con te.*

Silenzio di Adorazione

SECONDO MOMENTO

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Dalle meditazioni di Padre Ermes Ronchi

Improvvisamente, dalle Palme a Pasqua, il tempo profondo, quello del respiro dell'anima, cambia ritmo: la liturgia rallenta, prende un altro passo, moltiplica i momenti nei quali accompagnare con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di vita di Gesù: dall'entrata in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena al mattino di Pasqua. Sono i giorni supremi, i giorni del nostro destino. «L'essenza del cristianesimo è la contemplazione del volto del Dio crocifisso» (*Carlo Maria Martini*). Torno a guardare la croce, e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio a me. Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. La giustizia di Dio non è dare a ciascuno il suo, ma dare a ciascuno se stesso, la sua vita. Incarnazione e Passione si abbracciano, la stessa logica prosegue fino all'estremo. Gesù entra nella morte, come è entrato nella carne, perché nella morte entra ogni carne: per amore, per essere con noi e come noi. E la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più perdute, e a Pasqua ci prende dentro il vortice del suo risorgere.

Silenzio di Adorazione

PREGHIERA LITANICA

*Ti seguirò, ti seguirò o Signore
e nella tua strada camminerò.*

Un lettore:

O Signore, tu che operi cose meravigliose,
rinnova ancora la Chiesa tua sposa,
con la santità di vita dei suoi figli. **R**

O Signore, tu che sei il nostro difensore,
difendi il nostro Paese da ogni male
e custodiscici tutti nella pace. **R**

O Signore, tu che sei umiltà e pazienza,
rendi ogni uomo, fratello tra i fratelli,
capace di contemplare la tua presenza in tutte le creature. **R**

O Signore, tu che sei la nostra speranza,
insegnaci ad amare Te nel volto degli ultimi
e degli emarginati del nostro tempo. **R**

O Signore, tu che sei il sommo bene,
aiutaci a fare dell'Eucarestia
il luogo della relazione intima e profonda con Te. **R**

Silenzio di Adorazione

CANTO

Luce del mondo, nel buio del cuore
vieni ed illuminami.

Tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.

*Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio.
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso Sei per me.*

Re della storia e Re nella gloria
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il Tuo amor. **R**

Non so quant'è costato a Te
morire in croce lì per me.
Non so quant'è costato a Te
morire in croce lì per me.
Non so quant'è costato a Te
morire in croce lì per me. **R**

Silenzio di Adorazione

TERZO MOMENTO

Dal Vangelo secondo Luca

1, 30-33

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Dall'omelia del Santo Padre Francesco

25.03.2022

In questi giorni notizie e immagini di morte continuano a entrare nelle nostre case, mentre le bombe distruggono le case di tanti nostri fratelli e sorelle ucraini inermi. L'efferrata guerra, che si è abbattuta su tanti e fa soffrire tutti, provoca in ciascuno paura e sgomento. Avvertiamo dentro un senso di impotenza e di inadeguatezza. Abbiamo bisogno di sentirci dire “non temere”. Ma non bastano le assicurazioni umane, occorre la presenza di Dio, la certezza del perdono divino, il solo che cancella il male, disinnesca il rancore, restituisce la pace al cuore. Se vogliamo che il mondo cambi, deve cambiare anzitutto il nostro cuore. Dio ha cambiato la storia bussando al Cuore di Maria. E oggi anche noi, rinnovati dal perdono, bussiamo a quel Cuore. In unione con i Vescovi e i fedeli del mondo, desidero solennemente portare al Cuore immacolato di Maria tutto ciò che stiamo vivendo. Non si tratta di una formula magica, no, non è questo; ma si tratta di un atto spirituale. È il gesto del pieno affidamento dei figli che, nella tribolazione di questa guerra crudele e questa guerra insensata che minaccia il mondo, ricorrono alla Madre. Come i bambini, quando sono spaventati, vanno dalla mamma a piangere, a cercare protezione. Ricorriamo alla Madre, gettando nel suo Cuore paura e dolore, consegnando noi stessi a lei.

Silenzio di Adorazione

PREGHIERA CORALE

Insieme:

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!
Abbiamo provato tante volte e per tanti anni
a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze
e anche con le nostre armi;
tanti momenti di ostilità e di oscurità;
tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...
Ma i nostri sforzi sono stati vani.
Ora, Signore, aiutaci Tu!
Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace,
guidaci Tu verso la pace.
Apri i nostri occhi e i nostri cuori
e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”;
“con la guerra tutto è distrutto!”.
Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti
per costruire la pace.
Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli,
donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;
donaci la capacità di guardare con benevolenza
tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.
Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini
che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace,
le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.
Tieni accesa in noi la fiamma della speranza
per compiere con paziente perseveranza
scelte di dialogo e di riconciliazione,
perché vinca finalmente la pace.
Signore, disarmala lingua e le mani,
rinnova i cuori e le menti,
perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”,
e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace. Amen.

Papa Francesco

CANTO

Dona la pace, dona la pace
ai nostri cuori, oh Signore.
Dona la pace, dona la pace
ai nostri cuori, oh Signore.

*Resta qui insieme a noi,
resta qui insieme a noi
e la pace regnerà.*

Dona l'amore, dona l'amore
ai nostri cuori, oh Signore.
Dona l'amore, dona l'amore
ai nostri cuori, oh Signore.

*Resta qui insieme a noi,
resta qui insieme a noi
e l'amore regnerà.*

Dona la vita, dona la vita
ai nostri cuori, oh Signore.
Dona la vita, dona la vita
ai nostri cuori, oh Signore.

*Resta qui insieme a noi,
resta qui insieme a noi
e la vita regnerà.*

BENEDIZIONE EUCARISTICA

INNO

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui:
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.

Genitori, Genitoque laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

ORAZIONE

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione
del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R Amen.

BENEDIZIONE

ACCLAMAZIONI

Insieme:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'Altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO DI REPOSIZIONE

*Gesù t'adoriamo, Gesù t'adoriamo,
Gesù t'adoriamo, Gesù t'adoriamo.*

CANTO FINALE

*Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve! Salve Regina! (2v)*

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.

Mostraci, dopo quest'esilio, il frutto del tuo seno, Gesù.

*Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!*